

Prabda Yoon

Feste in lacrime

Add editore, 183 pagine, 18 euro



Un umile viaggiatore scopre un segreto proveniente dallo

spazio nelle foreste del sud della Thailandia. Un vampiro di nome Rattika scompare a Pattaya. Una coppia di amanti assiste alla morte di un uomo schiacciato da frammenti di un cartello pubblicitario. Una madre a Bangkok si sforza di risparmiare soldi per portare il suo bambino in Alaska a vedere la neve. Un ragazzo è ossessionato dalla perdita dei bottoni della camicia. Le storie che formano l'universo malinconico di Prabda Yoon sono provocatorie, sia nella scelta dei temi - nei dodici racconti non c'è una sola situazione drammatica che possa essere considerata convenzionale - sia nella forma narrativa. I protagonisti cedono il posto a un coro di conoscenti, oppure si ribellano contro la loro creazione rivolgendosi al lettore. Gli eroi sono anche antieroi, le linee della trama avanzano ma vengono bloccate, lo stesso autore fa capolino in uno dei racconti. Nonostante i loro giocosi e freddi involucri surrealisti, le storie ruotano intorno a temi tradizionali come l'alienazione e il senso di perdita, con personaggi che lottano per dare un senso alla vita in una metropoli come Bangkok. La lotta con il cambiamento materiale ed emotivo - e l'incapacità di comprenderlo - è al centro di molti dei racconti di *Feste in lacrime*, e a volte sembra che l'autore partecipi allo sforzo collettivo di comprendere la rapida evoluzione della Thailandia e della sua capitale.

Tash Aw, Financial Times

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

